

Il giorno 08 luglio 2008 alle ore 16,00, presso la Sala Chiaventi della Provincia di Mantova in via Don Maraglio, 4, previa regolare convocazione, si è tenuta una seduta della VIII[^] Commissione Consiliare Ambiente, Sicurezza, Caccia e Pesca con il seguente ordine del giorno:

1. Esame dei risultati della campagna di indagine delle emissioni in atmosfera durante la combustione mista scarti di legno e CDR, effettuata dal 17 al 21/3/2008 presso la Ditta SAMA di Sustinente;
2. Presentazione della relazione inerente l'utilizzo teorico di CDR in impianti di combustione;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i membri della Commissione:

- Bernardelli Ottorino
- Beduschi Carlo
- Biagi Dorianò
- Caramaschi Giacomo su delega di Roveda Candido
- Fainozzi Massimo
- Lamagni Roberto
- Mantovanelli Giovanni
- Pavani Roberto
- Rossi Giovanni
- Sodano Nicola
- Tinazzi Severino
- Zangobbi Giovanni
- Zuin Enos

Assenti: Fadda Maria, Morselli Beniamino.

Alla riunione sono, inoltre, presenti l'Assessore all'ambiente della Provincia Giorgio Rebuschi, la D.ssa Arianna Acerbi, funzionario del Servizio Rifiuti e Inquinamento atmosferico, Dott. Luca Bianchi, Dott. Silvio Artioli e sig.ra Renata Lodi di ARPA Lombardia - Dipartimento di Mantova, Dott. Maffeis, incaricato dalla Provincia allo studio sull'utilizzo teorico di CDR in impianti di combustione.

Sono, inoltre, presenti in qualità di uditori, il Presidente del Consorzio Destra Secchia, esponenti della Ditta SAMA di Sustinente, dell'Associazione ADAS, della SIEM, del Comune di Sustinente e Serravalle a Po.

Sono presenti anche gli assessori provinciali, Carlo Grassi e Fausto Banzi ed il presidente del Consiglio provinciale Laura Pradella.

Presiede la riunione il Presidente VIII Commissione Carlo Beduschi.

Segretario della Commissione Lorenzo Sanfelici.

Si aprono i lavori della Commissione con i saluti del presidente Carlo Beduschi che introduce la seduta odierna, presentando i successivi relatori: la sig.ra Lodi di ARPA - Dip. Mantova presenterà i risultati della campagna di indagine delle emissioni in atmosfera effettuata dal 17 al 21 marzo 2008, periodo durante il quale la Ditta SAMA di Sustinente ha effettuato una prova di combustione mista scarti di legno e CDR, il Dott. Maffeis presenterà una relazione inerente l'utilizzo teorico di CDR in impianti di combustione.

Viene di seguito consegnata ai presenti una relazione predisposta da ARPA sulla combustione mista scarti in legno e CDR-Q presso lo stabilimento SAMA srl - Sustinente (MN). Prende dunque la parola la sig.ra Lodi di ARPA, per illustrare attraverso delle slide il

contenuto della relazione appena distribuita. Le conclusioni di tale relazione sottolineano quanto segue:

- 1) i valori di emissione degli inquinanti monitorati in continuo da SME 1, anche se allo stato attuale non si possono confrontare con i limiti imposti nel Decreto AIA n°9011 del 6/8/2007, non hanno mostrato concentrazioni superiori a quelle previste alla tabella E2 del suddetto decreto specifica per l'emissione E6 dello stabilimento;
- 2) i risultati dei campionamenti discontinui hanno mostrato valori rispettosi dei valori imposti sempre nella medesima tabella E2 del Decreto AIA;
- 3) dal confronto eseguito con i dati rilevati su base semioraria dagli SME nel periodo immediatamente precedente alla campagna d'indagine non emerge una situazione emissiva significativamente diversa da quella determinata dalla normale combustione al 100% scarto di legno;
- 4) anche i risultati dei campionamenti discontinui posti a confronto con quelli determinati nelle campagne di misura periodiche effettuate nell'anno 2007 e 2008 non hanno evidenziato variazioni significative, in particolare per i parametri metalli, IPA e Diossine;
- 5) in riferimento alle matrici acqua e rifiuti (ceneri) non si rilevano sostanziali modificazioni rispetto alle normali condizioni d'esercizio degli impianti (combustione 100% scarti di legno).

Premesso questo e considerata la comunicazione, inviata dalla Ditta "SAMA srl" agli Enti preposti (Regione - Provincia) in data 3/12/2007, relativa all'installazione di un sistema di riduzione degli ossidi di azoto al servizio della centrale elettrica, la scrivente Agenzia ritiene che, nel caso di una combustione mista scarti di legno e CDR esercita in modo continuativo, sia opportuno procedere ad un aggiornamento dell'atto autorizzativo che definisca specifici criteri di gestione, come di seguito riportato:

- monitoraggio con idonea frequenza del combustibile da rifiuti (CDR/CDR-Q) approvvigionato;
- nuova campagna di verifica della fattibilità tecnica nel caso in cui si ritenesse necessario bruciare un mix di combustibile con un rapporto maggiore del 20- 25% di CDR;
- monitoraggio con idonea frequenza del combustibile misto in alimentazione all'impianto;
- alimentare il rifiuto in camera di combustione solo al raggiungimento della temperatura di post - combustione di 850°C;
- installare un sistema di abbattimento degli NOx in linea con le migliori tecnologie disponibili, che preveda quindi il controllo automatico dell'efficienza di abbattimento;
- imporre un valore limite all'emissione E6 per i parametri zinco ed ammoniaca;
- completare ed adeguare gli SME ai criteri di gestione previsti dalla D.D.U.O. n° 1024 del 31/12/2004;
- rivedere la tempistica relativa alla verifica del rispetto dei limiti di legge tramite confronto con i dati rilevati in continuo dallo SME.

Il Presidente Beduschi annuncia che, indipendentemente dai risultati delle analisi appena esposte, è stato raggiunto un accordo con ARPA per una campagna di monitoraggio sul suolo in periodo estivo ed invernale degli inquinanti provenienti dalle emissioni. Comunica inoltre che a seguito di un esame epidemiologico effettuato dalla Provincia nei territori di Viadana e Pomponesco durante il quale sono state misurate le polveri provenienti dagli stabilimenti presenti nell'area, si è concordata la possibilità della sottoscrizione di un verbale di accordo con il Gruppo Saviola e il Gruppo Frati per effettuare modifiche impiantistiche allo scopo di raggiungere ad un abbattimento consistente delle polveri medesime anche nell'area di Sustinente e Borgoforte.

Di seguito il Dott. Maffei sintetizza le risultanze dello studio sull'utilizzo teorico di CDR in impianti di combustione; in particolare, illustra tre possibili scenari che si potrebbero configurare nel territorio mantovano per lo smaltimento del CDR prodotto:

- come succede attualmente, il CDR continua ad essere smaltito fuori provincia;
- il CDR viene smaltito in co-combustione presso la Ditta SAMA;
- il CDR viene smaltito presso un nuovo termovalorizzatore/gassificatore costruito in provincia di Mantova.

Al termine della presentazione, espone che è suo parere che la condizione maggiormente vantaggiosa per lo smaltimento del CDR sarebbe rappresentata dalla co-combustione, dove però vi dovrebbe essere una sostituzione di una quota di scarti in legno bruciati con una quota equivalente di CDR.

Al termine di questa presentazione, il consigliere Rossi nel complimentarsi per la chiarezza dimostrata dai due relatori nel fornire valutazioni precise, auspica che venga mantenuto un clima di collaborazione tra Provincia e ARPA. Chiede, inoltre, di chiarire se le posizioni chiaramente espresse dal Dott. Maffei riflettano le posizioni della Provincia e auspica che tali posizioni possano essere discusse in un clima di confronto tra maggioranza e opposizione.

Il consigliere Caramaschi, allineandosi a quanto appena evidenziato dal consigliere Rossi, sottolinea la positività del fatto che le valutazioni di ARPA e del Dott. Maffei siano pressoché collimanti. Chiede alcune precisazioni in merito all'utilizzo del metano durante il periodo di sperimentazione. Chiede, inoltre, se le differenze tra CDR e CDR-q sono solo relative al potere calorifico e anche alla composizione chimica. Chiede poi se siano disponibili analisi della composizione dello scarto in legno.

Il presidente Beduschi prende la parola per evidenziare che dalla settimana di sperimentazione effettuata dallo stabilimento SAMA, la medesima Ditta non ha più effettuato la combustione del CDR; approfitta poi per ricordare che il mandato del Consiglio Provinciale alla Commissione non è stato quello di verificare la sussistenza delle condizioni autorizzative, bensì di un approfondimento della problematica e la verifica di alcune condizioni che saranno oggetto di discussione durante la prossima seduta del Consiglio provinciale. Precisa l'intenzione di mantenere da parte della Provincia con ARPA e Ditta una co-sinergia su tali problematiche, nel rispetto delle competenze e mediante un rapporto fiduciario e trasparente.

La sig.ra Lodi, rispondendo al Consigliere Caramaschi, precisa che, in caso di combustione del CDR, il metano dovrebbe essere mantenuto come combustibile ausiliario, e che durante la fase di sperimentazione tale combustibile è stato utilizzato in un paio di giorni, quando si sono riscontrate delle anomalie per il raggiungimento delle condizioni ottimali di temperatura per abbattimento degli inquinanti presenti.

Per quel che riguarda la composizione degli scarti in legno utilizzati, evidenzia che non sono a disposizione di ARPA dati recenti.

In merito alla composizione del CDR-q, precisa che la norma tecnica UNI 9903 che lo definisce, prevede che i valori di alcuni componenti debbano essere più bassi rispetto a quelli del CDR.

La seduta è tolta alle ore 18.00.